

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

| | |
|---|----|
| Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. C. 196 e abb.-A (Parere all'Assemblea) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione – Parere su emendamenti)</i> | 25 |
|---|----|

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO:

| | |
|--|----|
| Votazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo alla costituzione del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio | 28 |
|--|----|

SEDE CONSULTIVA:

| | |
|--|----|
| Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale. C. 1870 e abb.-A (Parere all'Assemblea) <i>(Seguito esame e rinvio)</i> | 29 |
|--|----|

| | |
|---|----|
| ALLEGATO 1 (Nota della Ragioneria generale dello Stato) | 36 |
|---|----|

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

| | |
|--|----|
| Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del <i>Joint Force Air Component Command</i> (JFACC) nazionale. Atto n. 334 (Rilievi alla IV Commissione) <i>(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)</i> | 30 |
|--|----|

| | |
|--|----|
| ALLEGATO 2 (Documentazione depositata dal Governo) | 46 |
|--|----|

| | |
|--|----|
| Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2021, concernente l'acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali. Atto n. 335 (Rilievi alla IV Commissione) <i>(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)</i> | 31 |
|--|----|

| | |
|--|----|
| ALLEGATO 3 (Documentazione depositata dal Governo) | 48 |
|--|----|

| | |
|---|----|
| Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2021, relativo alla capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa nell'ambito del progetto <i>Defence Information Infrastructure</i> (DII) e della sua evoluzione in <i>Defence Cloud</i> . Atto n. 336 (Rilievi alla IV Commissione) <i>(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)</i> | 32 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| ALLEGATO 4 (Documentazione depositata dal Governo) | 51 |
|--|----|

| | |
|---|----|
| Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2021, concernente l'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 millimetri dell'Esercito italiano. Atto n. 337 (Rilievi alla IV Commissione) <i>(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)</i> | 33 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| ALLEGATO 5 (Documentazione depositata dal Governo) | 54 |
|--|----|

| | |
|--|----|
| Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI). Atto n. 338 (Rilievi alla IV Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>) ... | 34 |
| ALLEGATO 6 (Documentazione depositata dal Governo) | 57 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 35 |

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 12 gennaio 2022. — Presidenza del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 9.05.

Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. C. 196 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione – Parere su emendamenti).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

La viceministra Laura CASTELLI fa anzitutto presente che, all'esito delle verifiche svolte, l'attribuzione delle ulteriori competenze previste dal presente provvedimento all'Autorità garante della concorrenza e del mercato potrebbe comportare la necessità di un incremento delle risorse umane nella pianta organica della medesima Autorità, tenuto conto dell'aggravio amministrativo che verrebbe a gravare sugli uffici della stessa. Rileva, in secondo luogo, la necessità di integrare la clausola di neutralità finanziaria relativa ai componenti del Comitato di sorveglianza di cui all'articolo 7, specificando che agli stessi non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Più in particolare, in relazione alle nuove competenze attribuite alla predetta Autorità dal presente provvedimento, diano evidenziate, rileva quindi la necessità che la

pianta organica dell'Autorità medesima sia incrementata in una misura, comunque non superiore a 30 unità, che sarà determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedendo ai relativi oneri mediante incremento dell'aliquota del contributo di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in misura tale da garantirne la copertura integrale. Evidenzia, altresì, che lo schema del citato decreto, corredato di relazione tecnica, dovrà essere trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, anche al fine di consentire la verifica in sede parlamentare degli effetti finanziari derivanti dal decreto stesso. Richiama, infine, la necessità di riformulare più puntualmente la clausola di neutralità finanziaria di cui al comma 1 dell'articolo 12, anche al fine di coordinarla con quanto previsto dall'articolo 11-bis dello stesso.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 196 e abb.-A, recante disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

l'attribuzione delle ulteriori competenze previste dal presente provvedimento all'Autorità garante della concorrenza e del

mercato potrebbe comportare la necessità di un incremento delle risorse umane nella pianta organica della medesima Autorità, tenuto conto dell'aggravio amministrativo che verrebbe a gravare sugli uffici della stessa;

appare, altresì, necessario integrare la clausola di neutralità finanziaria relativa ai componenti del Comitato di sorveglianza di cui all'articolo 7, specificando che agli stessi non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;

rilevata, pertanto, la necessità di:

incrementare, in ragione delle nuove competenze attribuite alla predetta Autorità dal presente provvedimento, la pianta organica dell'Autorità medesima in una misura, comunque non superiore a 30 unità, che sarà determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedendo ai relativi oneri mediante incremento dell'aliquota del contributo di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in misura tale da garantirne la copertura integrale;

prevedere che lo schema del citato decreto, corredato di relazione tecnica, sia trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, anche al fine di consentire la verifica in sede parlamentare degli effetti finanziari derivanti dal decreto stesso;

reformulare più puntualmente la clausola di neutralità finanziaria di cui al comma 1 dell'articolo 12, anche al fine di

coordinarla con quanto previsto dall'articolo 11-bis,

esprime sul testo del provvedimento in oggetto:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

All'articolo 7, comma 7, sostituire il terzo periodo con il seguente: Ai componenti del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Dopo l'articolo 11, inserire il seguente: Art. 11-bis. – (Adeguamento della pianta organica dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato) – 1. In ragione delle nuove competenze attribuite all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi della presente legge, la pianta organica della medesima Autorità è incrementata in una misura, comunque non superiore a 30 unità, determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Ai relativi oneri si provvede mediante incremento dell'aliquota del contributo di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in misura tale da garantirne la copertura integrale.

2. Lo schema del decreto di cui al comma 1, corredato di relazione tecnica, è trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che sono resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato.

All'articolo 12, sostituire il comma 1 con il seguente: 1. Salvo quanto previsto dall'articolo 11-bis, le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione della pre-

sente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore, specificando come la relazione tecnica prevista a corredo dello schema di decreto consentirà, tra l'altro, di verificare la congruità dell'incremento della pianta organica dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato rispetto ai compiti alla stessa attribuiti in forza del presente provvedimento.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) chiede una delucidazione in merito alla modalità di copertura degli oneri individuata nella proposta di parere, che prevede l'incremento dell'aliquota del contributo di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

La viceministra Laura CASTELLI precisa, al riguardo, che il contributo di cui trattasi è quello destinato, ai sensi dalla legge n. 287 del 1990 istitutiva dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, alle spese di funzionamento dell'Autorità medesima. Osserva, altresì, che tale contributo, applicabile alle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro, può essere rideterminato, ai sensi della sopra richiamata normativa, dall'Autorità stessa con propria delibera, fermo restando il limite massimo di una aliquota dello 0,5 per mille del fatturato delle citate società risultante dall'ultimo bilancio approvato e di una soglia massima di contribuzione a carico di ciascuna impresa non superiore a cento volte la misura minima.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, avverte che l'Assemblea ha trasmesso, in data odierna, il fascicolo n. 2 degli emendamenti. In proposito, segnala le seguenti

proposte emendative, sulle quali ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo:

Forciniti 2.0100, che è volta a introdurre un articolo aggiuntivo recante specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi dei decisori pubblici, affidando all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ulteriori compiti istruttori e di verifica in ordine al rispetto della predetta disciplina. Al riguardo, reputa necessario acquisire dal Governo un chiarimento circa la possibilità per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato di fare fronte agli adempimenti ad essa affidati nell'ambito delle disponibilità del proprio bilancio e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

Mollicone 4.29 e Forciniti 4.100, che sono volte a istituire il Registro previsto dall'articolo 4, rispettivamente, presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e l'Autorità nazionale anticorruzione, anziché presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato come attualmente previsto nel testo del provvedimento in esame. Al riguardo, considera necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità per i citati enti di provvedere all'istituzione e alla gestione del Registro di cui all'articolo 4 nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La viceministra Laura CASTELLI esprime parere contrario sulle proposte emendative puntualmente richiamate dal relatore, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, mentre esprime nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 2 trasmesso dall'Assemblea.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Go-

verno, propone di esprimere parere contrario sugli emendamenti 4.29 e 4.100 e sull'articolo aggiuntivo 2.0100, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative trasmesse.

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.15.

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Mercoledì 12 gennaio 2022. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI, indi del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO.

La seduta comincia alle 14.35.

Votazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo alla costituzione del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Fabio MELILLI, *presidente*, avverte che la Commissione è oggi convocata per deliberare la formazione dell'elenco di dieci nominativi ai fini della costituzione del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, approvata a maggioranza assoluta, in attuazione della legge costituzionale n. 1 del 2012, l'Ufficio parlamentare di bilancio « è costituito da un Consiglio di tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati con decreto adottato d'intesa dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nell'ambito di un elenco di dieci soggetti indicati dalle

Commissioni parlamentari competenti in materia di finanza pubblica a maggioranza dei due terzi dei rispettivi componenti ».

Ricorda che la formazione dell'elenco di dieci nominativi avrà luogo, mediante votazione per schede, nell'ambito della lista dei soggetti selezionati dal Comitato congiunto paritetico, nominato dai Presidenti delle Commissioni bilancio di entrambi i rami del Parlamento.

Avverte che saranno dichiarati inclusi nell'elenco coloro che avranno ottenuto almeno trentuno voti, pari ai due terzi dei componenti la Commissione, sempreché la medesima maggioranza dei due terzi sia stata ottenuta anche nella Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento, che è convocata per la giornata odierna.

La proclamazione avverrà pertanto d'intesa con il Presidente della 5^a Commissione bilancio del Senato, previa verifica degli esiti della votazione nell'altro ramo del Parlamento.

Indice quindi la votazione.

Fabio MELILLI, *presidente*, a conclusione della votazione, non essendovi obiezioni, sospende la seduta al fine di consentire lo scrutinio dei voti e di conoscere gli esiti della votazione nella Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

La seduta, sospesa alle ore 15.10, è ripresa alle 15.35.

Fabio MELILLI, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

| | |
|--|----|
| Presenti | 43 |
| Votanti | 43 |
| Maggioranza dei due terzi dei componenti: | 31 |

Hanno riportato voti:

| | |
|-------------------------|----|
| Arachi Giampaolo | 36 |
| Baldini Massimo | 2 |
| Bordignon Massimo | 7 |
| Cavallari Lilia | 35 |
| D'Addona Stefano | 1 |
| De Bonis Valeria | 36 |
| Degni Marcello | 1 |

| | |
|----------------------------|-----|
| Fantacone Stefano | 37 |
| Fedeli Silvia | 31 |
| Franzini Maurizio | 34 |
| Kostoris Padoa Schioppa | |
| Fiorella | 6 |
| Landi Lucio | 36 |
| Liberati Paolo | 3 |
| Marino Maria Rosaria | 36 |
| Nisticò Salvatore | 34 |
| Piga Gustavo | 3 |
| Sartor Nicola | 37. |

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Adelizzi, Bellachioma, Bitonci, Boschi, Buompane, Cannizzaro, Cattoi Vanessa, Cestari, Comaroli, Dal Moro, D'Attis, Deidda in sostituzione di Rampelli, Del Barba, Donno, Faro, Fassina, Flati, Fragonelli in sostituzione di: Pagano Ubaldo, Frassinini, Gallo, Gubitoso, Lacarra in sostituzione di: Mancini, Lorenzin, Lovecchio, Lucaselli, Madia, Manzo, Melilli, Misiti, Navarra, Patassini, Pella, Piccolo in sostituzione di: Borghi Claudio, Prestigiacomo, Raduzzi, Ribolla in sostituzione di: Paternoster, Russo Paolo, Schullian, Siracusano in sostituzione di: Mandelli, Sodano, Torto, Trancassini e Trano.

Fabio MELILLI, *presidente*, comunica che, tenuto conto degli esiti della votazione avvenuta presso la Commissione Bilancio del Senato, hanno raggiunto il quorum prescritto dall'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i seguenti candidati: Giampaolo Arachi, Lilia Cavallari, Valeria De Bonis, Stefano Fantacone, Silvia Fedeli, Maurizio Franzini, Lucio Landi, Maria Rosaria Marino, Salvatore Nisticò e Nicola Sartor.

La seduta termina alle 15.40.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 12 gennaio 2022. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 15.40.

Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale.

C. 1870 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito esame e rinvio).

Fabio MELILLI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la rappresentante del Governo ha consegnato la relazione tecnica predisposta dal Ministero della difesa.

La viceministra Laura CASTELLI, deposita una nota della Ragioneria generale dello Stato con cui viene verificata negativamente la relazione tecnica predisposta dal Ministero della difesa evidenziandone i numerosi profili problematici (*vedi allegato 1*). Auspica al riguardo che il lavoro congiunto tra il Ministero della difesa e il Ministero dell'economia e delle finanze consenta di arrivare ad una soluzione dei predetti profili problematici nel corso della settimana prossima.

Giovanni RUSSO (FDI), dopo aver ricordato di essere relatore sul provvedimento in esame presso la Commissione Difesa, sottolinea che le riforme in esso contenute sono state sollecitate dagli appartenenti alle Forze Armate alle quali tutto il Paese deve un adeguato riconoscimento. Quindi, per tali motivi, si augura che il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di una proficua interlocuzione con il Ministero della difesa, possa arrivare ad una soluzione positiva delle questioni sollevate nella relazione tecnica, in modo che l'Assemblea possa esaminare il provvedimento la settimana prossima.

Salvatore DEIDDA (FDI), nel far presente che il provvedimento costituisce il testo unificato di una pluralità di proposte di legge, evidenzia da esso emerge con chiarezza che non vi è stato un'adeguata

attività di raccordo tra i due Ministeri coinvolti. Nel ricordare che le riforme contenute nel provvedimento sono state richieste da tutti i capi di Stato maggiore delle Forze armate, auspica una interlocuzione tra i due Ministeri che permetta di proseguire speditamente l'iter parlamentare.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel ricordare che il suo gruppo considera prioritaria l'approvazione del provvedimento, sottolinea come anche in questo caso la Ragioneria generale dello Stato, attraverso la relazione tecnica, entri nel merito delle disposizioni legislative da approvare. Nel chiedere pertanto alla viceministra di limitare i rilievi del Governo in questa sede ai soli profili di carattere finanziario, considerata l'importanza del provvedimento, chiede altresì che il seguito dell'esame del provvedimento sia inserito nel calendario dei lavori della Commissione della prossima settimana.

Fabio MELILLI, *presidente*, nell'auspicare che si superino in breve tempo le criticità emerse, anche in considerazione del fatto che si tratta di un provvedimento ampiamente condiviso da tutti i gruppi parlamentari, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 12 gennaio 2022. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 15.50.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale.

Atto n. 334.

(Rilievi alla IV Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2022.

La viceministra Laura CASTELLI consegna agli atti della Commissione una nota del Governo contenente le risposte alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta di ieri (*vedi allegato 2*).

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale (Atto n. 334);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

il programma in esame, di cui si prevede l'avvio nel 2021 e la presumibile conclusione nel 2033, comporta un onere complessivo stimato in 33,32 milioni di euro, cui si provvederà con le risorse indicate nel presente provvedimento;

le suddette risorse risultano disponibili anche negli esercizi successivi al triennio in corso e il loro utilizzo non è pertanto suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse;

il mancato utilizzo delle risorse indicate per l'annualità 2021 nel cronoprogramma di spesa contenuto nella scheda tecnica annessa al presente provvedimento non comporta l'esigenza di aggiornare il cronoprogramma medesimo, potendosi ri-

correre alle “clausole di flessibilità gestionale”, previste dalla citata scheda tecnica, che risultano funzionali all’ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese, come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell’anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera “F”, conformemente alla vigente disciplina contabile,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2021, concernente l’acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali.

Atto n. 335.

(Rilievi alla IV Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell’articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l’esame dello schema di decreto ministeriale in oggetto, rinviato nella seduta dell’11 gennaio 2022.

La viceministra Laura CASTELLI consegna agli atti della Commissione una nota del Governo contenente le risposte alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta di ieri *(vedi allegato 3)*.

Cosimo ADELIZZI (M5S), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell’articolo 96-ter, comma 2, del

Regolamento, lo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2021, concernente l’acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali (Atto n. 335);

premesso che:

il programma pluriennale in oggetto, di cui si prevede l’avvio nel 2022 e la presumibile conclusione nel 2026, comporta un onere complessivo di 60 milioni di euro;

per quanto riguarda la realizzazione della *tranche* iniziale del programma, alla copertura dei relativi oneri, pari a complessivi 45,69 milioni di euro, si provvederà con le modalità indicate nel presente provvedimento;

la successiva *tranche* del programma, per un ammontare di 14,31 milioni di euro, sarà contrattualizzata subordinatamente all’identificazione delle necessarie risorse a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo da cui si evince, tra l’altro, che:

le risorse previste a copertura della prima *tranche* del programma appaiono congrue sia per il triennio in corso sia per le annualità successive e l’utilizzo delle stesse non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse;

nonostante l’orizzonte temporale estremamente esteso e il carattere chiaramente previsionale del cronoprogramma di spesa contenuto nella scheda tecnica annessa al presente provvedimento, si conferma che, per ogni singola annualità, la somma di tutti gli stanziamenti a valere sui capitoli di investimento del Ministero della difesa non eccede quanto già assentito o autorizzato;

il mancato utilizzo delle risorse indicate per l'annualità 2021 nel predetto cronoprogramma di spesa non comporta l'esigenza di aggiornare il cronoprogramma medesimo, potendosi ricorrere alle "clausole di flessibilità gestionale", previste dalla citata scheda tecnica, che risultano funzionali all'ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese, come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell'anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera "F", conformemente alla vigente disciplina contabile;

nel presupposto che la seconda *tranche* del programma formi oggetto di un successivo schema di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le risorse necessarie per provvedere al suo finanziamento, conformemente a quanto previsto dall'articolo 536, comma 3, lettera b), ultimo periodo, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante Codice dell'ordinamento militare,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2021, relativo alla capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure (DII)* e della sua evoluzione in *Defence Cloud*.

Atto n. 336.

(Rilievi alla IV Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2022.

La viceministra Laura CASTELLI consegna agli atti della Commissione una nota del Governo contenente le risposte alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta di ieri (*vedi allegato 4*).

Vanessa CATTOI (LEGA), *relatrice*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2021, relativo alla capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure (DII)* e della sua evoluzione in *Defence Cloud* (Atto n. 336);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

il programma in esame, di cui si prevede l'avvio nel 2021 e la presumibile conclusione nel 2035, comporterà un onere complessivo previsionale di 532 milioni di euro cui si provvederà con le risorse indicate nel presente provvedimento;

le suddette risorse risultano disponibili anche negli esercizi successivi al triennio in corso e il loro utilizzo non è pertanto suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse;

nonostante l'orizzonte temporale estremamente esteso e il carattere chiaramente previsionale del cronoprogramma di spesa contenuto nella scheda tecnica annessa al presente provvedimento, si conferma che, per ogni singola annualità, la somma di tutti gli stanziamenti a valere sui capitoli di investimento del Ministero della

difesa non eccede quanto già assentito o autorizzato;

il mancato utilizzo delle risorse indicate per l'annualità 2021 nel predetto cronoprogramma di spesa non comporta l'esigenza di aggiornare il cronoprogramma medesimo, potendosi ricorrere alle "clausole di flessibilità gestionale", previste dalla citata scheda tecnica, che risultano funzionali all'ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese, come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell'anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera "F", conformemente alla vigente disciplina contabile,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva il parere della relatrice.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2021, concernente l'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 millimetri dell'Esercito italiano.

Atto n. 337.

(Rilievi alla IV Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2022.

La viceministra Laura CASTELLI consegna agli atti della Commissione una nota del Governo contenente le risposte alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta di ieri (*vedi allegato 5*).

Teresa MANZO (M5S), *relatrice*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2021, concernente l'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 millimetri dell'Esercito italiano (Atto n. 337);

premessi che:

il programma pluriennale in oggetto, di cui si prevede l'avvio nel 2021 e la presumibile conclusione nel 2029, comporta un onere complessivo stimato in 235 milioni e sarà suddiviso in due *tranche*;

la prima *tranche* comporterà un onere quantificato in 73 milioni di euro, cui si provvederà con le risorse indicate nel presente provvedimento, e sarà destinata all'acquisizione di munizioni VULCANO e di unità di controllo del fuoco in quantitativi utili a garantire la dotazione d'arma basale per gli obici PzH2000 e FH70 in servizio nell'Esercito Italiano e per permettere l'avvio della familiarizzazione, in termini addestrativi, con la nuova famiglia di munizioni;

la seconda *tranche* comporterà un onere quantificato in 162 milioni di euro e sarà realizzata attraverso successivi provvedimenti che potranno essere contrattualizzati subordinatamente all'eventuale rifinanziamento dell'intervento e che la stessa sarà finalizzata a garantire il completamento delle previste scorte funzionali di munizionamento e la prosecuzione delle attività addestrative, seguendo una logica incrementale e progressiva;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo da cui si evince, tra l'altro, che:

le risorse previste a copertura della prima *tranche* del programma appaiono

congrue sia per il triennio in corso sia per le annualità successive e l'utilizzo delle stesse non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse;

nonostante l'orizzonte temporale estremamente esteso e il carattere chiaramente previsionale del cronoprogramma di spesa contenuto nella scheda tecnica annessa al presente provvedimento, si conferma che, per ogni singola annualità, la somma di tutti gli stanziamenti a valere sui capitoli di investimento del Ministero della difesa non eccede quanto già assentito o autorizzato;

il mancato utilizzo delle risorse indicate per l'annualità 2021 nel predetto cronoprogramma di spesa non comporta l'esigenza di aggiornare il cronoprogramma medesimo, potendosi ricorrere alle "clausole di flessibilità gestionale", previste dalla citata scheda tecnica, che risultano funzionali all'ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese, come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell'anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera "F", conformemente alla vigente disciplina contabile;

nel presupposto che la seconda *tranche* del programma formi oggetto di un successivo schema di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le risorse necessarie per provvedere al suo finanziamento, conformemente a quanto previsto dall'articolo 536, comma 3, lettera b), ultimo periodo, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante Codice dell'ordinamento militare,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva il parere della relatrice.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI). Atto n. 338.

(Rilievi alla IV Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2022.

La viceministra Laura CASTELLI consegna agli atti della Commissione una nota del Governo contenente le risposte alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta di ieri (*vedi allegato 6*).

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI) (Atto n. 338);

premesso che il programma presenta uno sviluppo pluriennale con avvio nel 2022 e conclusione nel 2026, per una durata di cinque anni e comporta un onere quantificato in complessivi 13,5 milioni di euro, cui si provvederà con le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero della difesa, sul capitolo 7120 "Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi", piano gestionale 1;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che le risorse previste a copertura del programma in oggetto appaiono congrue sia per il triennio in corso sia per le annualità successive e l'utilizzo delle stesse non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 16.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 16 alle 16.10.

ALLEGATO 1

Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale. C. 1870 e abb.-A.

NOTA DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

MEF - RGS - Prot. 4995 del 12/01/2022 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VIII

Roma,

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 2045/2022
Allegati:
Risposta a Nota del:

All'Ufficio Legislativo Economia
SEDE
All'Ufficio Legislativo Finanze
SEDE
All'Ufficio del Coordinamento
Legislativo
SEDE

OGGETTO: AC 1870/A e abb. Testo unificato - Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale.

Si fa riferimento alla proposta di legge di iniziativa parlamentare indicata in oggetto, corredata della relazione tecnica, recante la revisione del modello di Forze armate interamente professionali, la proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali, e il conferimento al Governo una delega per la revisione dello strumento militare nazionale.

Il provvedimento è composto di 9 articoli come di seguito rappresentato.

Articolo 1 – Proroga del termine per la riduzione delle dotazioni organiche dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare

È volto a prorogare con la modifica di alcuni articoli del COM (art. 2196-bis, c. 1, alinea, art. 2209-ter, c. 1, alinea, art. 2209-quater, c. 1, alinea, art. 2224, c. 1, lett. a) dal 2024 al 2030 i termini per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle dotazioni organiche e conseguentemente dal 2025 al 2031 la loro rideterminazione (art. 2206-bis c. 1, lett. c) e art. 2224, c. 1, lett. b).

Al riguardo, al fine di garantire la concretezza del conseguimento dell'obiettivo entro i termini previsti (2030 – 2031) la RT dovrebbe contenere il quadro delle cessazioni per i prossimi anni fino

al 2031, correlandolo a quello dei possibili reclutamenti, tenendo anche conto delle previsioni di cui all'art. 2 in ordine all'ampliamento delle dotazioni organiche del personale in servizio permanente.

Articolo 2 - Rimodulazione delle dotazioni organiche dei sottufficiali e dei volontari dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare

Prevede la rideterminazione della ripartizione delle dotazioni organiche complessive delle FF.AA., individuata dall'art. 798-bis, comma 1, del COM, aumentando di 3.330 unità complessive la dotazione organica dei sottufficiali in servizio permanente effettivo e riducendo di 3.330 unità complessive quella dei volontari.

Si rappresenta preliminarmente che il testo del d.d.l. non è coerente con la RT ad esso relativa in quanto tale ultima fa riferimento a riduzioni per 3.400 unità complessive e ad un incremento dello stesso numero di unità (non 3.330 unità come indicato nell'articolo). Pertanto, la RT va allineata al testo. Nel rilevare che la compensazione all'interno della dotazione organica avviene tra personale con rapporto di lavoro a "tempo determinato" - titolare di un rapporto d'impiego - e personale a "tempo indeterminato" - titolare di un rapporto di servizio - andrebbe esplicitato in RT come tale rimodulazione consenta in ogni caso un'adeguata "alimentazione" dei ruoli.

Andrebbe altresì esplicitato nel testo quanto contenuto in RT ovvero che le rimodulazioni interne hanno effetto dall'anno 2031, in coerenza con i quadri di quantificazione degli oneri riportati nella stessa.

In merito alla quantificazione degli stessi si rappresenta inoltre che occorre tener conto che i costi unitari del personale militare sono stati rivisti dall'ultimo accordo di concertazione sottoscritto il 23/12/2021, pertanto gli stessi devono essere adeguati.

Articolo 3 - Reclutamento, stato giuridico, avanzamento e impiego dei volontari in ferma prefissata

Con l'inserimento del nuovo articolo 696-bis si ridefinisce la disciplina relativa ai volontari in ferma prefissata, prevedendone l'articolazione in una ferma iniziale e in una successiva entrambe di tre anni, invece della ferma annuale e della ferma quadriennale in vigore (articoli 697-703 del COM).

Al riguardo si rappresenta che nel calcolo delle compensazioni occorre tener conto che i costi unitari del personale militare sono stati rivisti dall'ultimo accordo di concertazione sottoscritto il 23/12/2021, pertanto devono essere adeguati.

Al **comma 1, lett. b)** prevede la soppressione del comma 2 dell'art. 706 del COM in merito all'arruolamento dei volontari come carabinieri effettivi con ferma di 4 anni.

Andrebbero chiariti gli effetti di tale soppressione, anche in termini organizzativi.

Inoltre, con riferimento alla modifica del comma 1, lett. f) *si esprime parere contrario sulla sua formulazione, in quanto la stessa amplia la portata dell'art. 930 del COM estendendola, per il caso del personale in ferma triennale, anche a chi non sia nella condizione di cui al comma 1-bis dello stesso articolo. Tale articolo prevede per il personale non più idoneo al servizio d'istituto la possibilità di transito nei ruoli civili ai soli volontari "... risultati idonei ma non vincitori al termine delle procedure di immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente di cui all'art. 704,". L'ipotesi di cui all'art. 930, c. 1-bis è eccezionale, tenuto conto che il personale volontario non ha un rapporto di servizio con l'Amministrazione ma solo un rapporto d'impiego; pertanto, i passaggi nei ruoli civili sono suscettibili di determinare oneri non quantificati e non coperti.*

Al **comma 1, lett. n)** si modifica l'art. 988 del COM relativo ai richiami in servizio nelle forze di completamento.

Al riguardo, si rileva che non sembrano essere stati considerati gli effetti di tale modifica tenuto anche conto dell'accordo di concertazione sottoscritto il 23/12/2021.

Quanto al coordinamento delle modifiche proposte di natura anche ordinamentale si rinvia al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Articolo 4 - Trattamento economico dei volontari in ferma prefissata

Modifica la disciplina relativa al trattamento economico dei volontari in ferma prefissata, nonché la retribuzione accessoria.

In particolare, il **comma 1, lett. b)** del nuovo art. 1792 prevede l'attribuzione di un'indennità forfetaria pari a 100 euro mensili, a decorrere dal 1° gennaio 2023, per i volontari in ferma prefissata iniziale e in rafferma, per l'impiego oltre le normali attività giornaliere. Tale indennità è ridotta in misura di un trentesimo per ogni giorno di corresponsione del compenso forfetario di impiego ai sensi dell'art. 6 della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare tenuto conto di quanto riportato nella relazione tecnica che quantifica l'onere aggiuntivo derivante anche dalla modifica apportata con il comma 1 all'art. 1792 del decreto legislativo 77/2010.

-Il comma 2 prevede, per i volontari in ferma prefissata triennale, la retribuzione delle eventuali ore eccedenti l'orario di lavoro settimanale con il compenso per lavoro straordinario in misura pari al 70 per cento del compenso e nei limiti previsti per il grado iniziale dei volontari in servizio permanente. *Nella tabella 12 della relazione tecnica viene stimato un onere aggiuntivo per la corresponsione di compensi per lavoro straordinario al personale volontario in ferma prefissata triennale, non previsti a legislazione vigente per i volontari non in servizio permanente, pari a complessivi 7.282.424,40 euro annuali prendendo a base il 70 per cento dell'importo orario del grado iniziale dei volontari in servizio permanente, pari a 10,95 euro, per un periodo di 9 mesi e considerando in media 15 ore mensili. Al riguardo, pur considerando la correttezza della stima a legislazione vigente si segnala che le misure orarie dello straordinario sono in fase di aggiornamento in quanto è stata di recente siglata l'ipotesi di accordo di lavoro per il triennio 2019-2021 per il personale delle Forze Armate che verrà recepita a breve in apposito DPR. Pertanto, l'onere indicato nella relazione tecnica risulta essere sottostimato, considerando anche che il personale destinatario della norma in questione non rientra nell'ambito applicativo del predetto provvedimento di concertazione.*

-Il comma 3 prevede che ai volontari in ferma prefissata triennale i compensi forfetari di guardia e di impiego in misura pari al 70 per cento dell'importo previsto per il grado di graduato e gradi corrispondenti.

La stessa tabella 12 della relazione tecnica stima un onere aggiuntivo per il compenso forfetario di guardia pari a 7.716.847,43 mentre non fornisce indicazioni sull'eventuale onere aggiuntivo relativo al compenso forfetario di impiego. Pertanto la relazione tecnica relativa a tale comma va integrata fermo restando che comunque l'importo indicato risulta sottostimato se si tiene conto degli adeguamenti in corso sia del compenso forfetario di guardia che del compenso forfetario di impiego del sopra citato accordo.

-Il comma 4 specifica che alcune delle indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari sono corrisposte ai volontari in ferma prefissata iniziale e rafforzati nelle misure fisse previste dalla legge 78/1983.

-Il comma 5 specifica che alcune delle indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari sono corrisposte ai volontari in ferma prefissata iniziale e rafforzati nelle misure fisse previste dalla legge 78/1983 calcolate sull'importo pari all'80 per cento dell'indennità di impiego operativo di base spettante al grado iniziale dei volontari in servizio permanente.

Al riguardo si fa presente che la normativa vigente prevede unicamente l'attribuzione delle indennità operative in misura fissa della legge 23 marzo 1983, n. 78 mentre non risulta chiara la

formulazione dei commi in esame tenuto conto che con il comma 4 si prevede la corresponsione, ai volontari in ferma prefissata iniziale e rafferma, delle indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari di cui agli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 e 16 della legge 23 marzo 1983, n. 78 nelle misure fisse ivi previste, mentre il comma 5 per lo stesso personale e le stesse indennità prevede che le stesse siano calcolate sull'importo pari all'80 per cento dell'indennità di impiego operativo di base spettante al grado iniziale dei volontari in servizio permanente. Si fa presente poi che la relazione tecnica non fornisce chiarimenti sui commi in questione ma si limita ad indicare nelle tabelle 6 e 7 in 557,70 la misura dell'indennità di impiego operativo per i volontari in ferma prefissata iniziale e in 1.560,00 euro la misura dell'indennità di impiego operativo per i volontari in ferma prefissata triennale. Pertanto, nel far presente che la relazione tecnica non appare allineata al testo dei commi in questione che si riferiscono unicamente ai volontari in ferma prefissata iniziale e rafferma e non ai volontari in ferma prefissata triennale risulta comunque necessario integrare la stessa con ulteriori elementi.

Si segnala un refuso nell'intestazione della tabella 6 dove si fa riferimento all'art. 1792 invece che all'art. 1791.

La relazione tecnica evidenzia le differenze di onere delle modifiche apportate con le disposizioni vigenti.

Viene altresì prevista:

-la modifica dell'art. 1798, comma 1, del COM relativo alla retribuzione degli allievi di scuole e accademie militari, prevedendo la sua parametrizzazione alla retribuzione base dei volontari in ferma prefissata come disciplinata dal testo del novellato art. 1791 del COM.

-la modifica dell'art. 1799, comma 1 e inserimento del comma 1-bis per l'attribuzione del trattamento economico ai militari richiamati.

Al riguardo, si rileva che non sono stati considerati gli effetti dell'accordo di concertazione sottoscritto il 23/12/2021, pertanto devono essere adeguati i valori posti a base di calcolo della quantificazione degli oneri.

Articolo 5 Disposizioni transitorie in materia di reclutamento, stato giuridico, avanzamento e trattamento economico dei volontari in ferma prefissata

Inserisce l'articolo 2198-bis. Disposizioni transitorie in materia di reclutamento e stato giuridico dei volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma.

*Nel rinviare anche alle valutazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica per i profili di natura più strettamente ordinamentale, si rappresenta che non appare chiara la disciplina del periodo transitorio con riferimento alla durata di tale stesso periodo, alla platea considerata e agli effetti finanziari dello stesso che non sono immediatamente rinvenibili dalla RT. Se ne chiede pertanto una più compiuta integrazione, in assenza della quale si esprime **parere contrario**.*

Articolo 6 Disposizioni di coordinamento e finali in materia di revisione del modello di Forze armate interamente professionali

Dispone, al comma 2 e a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'estensione anche ai volontari in ferma prefissata dell'importo del buono pasto previsto per il grado iniziale del ruolo dei volontari in servizio permanente. La relazione tecnica stima l'onere derivante dall'adeguamento da 4,65 a 7,00 euro dell'importo dei buoni pasto prendendo a riferimento, quali possibili destinatari, n. 150 unità di personale in servizio presso Enti senza mensa di servizio e ipotizzando la corresponsione di buoni pasto cartacei, i quali concorrono a formare il reddito per la parte eccedente i 4 euro ai sensi di quanto previsto dall'art. 51, comma 2, lettera c), del DPR 917/1986.

*Al riguardo, si fa presente di non avere osservazioni sulle quantificazioni riportate nella relazione tecnica pari a **87.940,29 euro annui**. Si ritiene comunque necessario che nella relazione tecnica siano riportati i riferimenti normativi che consentono a legislazione vigente la corresponsione ai volontari in ferma prefissata del buono pasto nella misura indicata nella relazione tecnica di 4,65 euro.*

Articolo 7 – Ridenominazione delle qualifiche dei sergenti, dei gradi e delle qualifiche dei volontari in servizio permanente

Apporta modifiche in diversi articoli del Codice al fine di semplificare la denominazione di taluni gradi e qualifiche militari.

Si rinvia al Dipartimento della Funzione pubblica.

Articolo 8 Disposizioni in materia di avanzamento degli ufficiali

Prevede specifiche disposizioni in materia di avanzamento degli ufficiali, in particolare:

-comma 1, lett. a) la modifica della composizione della commissione ordinataria di avanzamento dell'Esercito italiano. La relazione tecnica specifica che la modifica non comporta nuovi o maggiori oneri dal momento che la partecipazione ai lavori delle Commissioni di avanzamento non comporta la corresponsione di alcuno specifico compenso o emolumento.

Al riguardo, tenuto conto di quanto riportato nella relazione tecnica e che comunque il numero complessivo dei componenti della Commissione non viene modificato, non si hanno osservazioni da formulare.

-comma 1, lett. b) il conferimento del grado di tenente generale o grado corrispondente all'ufficiale più anziano appartenente ai ruoli normali dell'Arma dei trasporti e dei materiali o dei Corpi, che ha maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di maggior generale o grado corrispondente, previo parere della commissione di vertice della relativa Forza armata. Il conferimento è effettuato in sovrannumero rispetto alle dotazioni organiche previste dal COM per il grado di generale di corpo d'armata o grado corrispondente e, in deroga alla disciplina relativa alla determinazione delle vacanze organiche per i gradi di ufficiale, non dà luogo a vacanza organica nel grado di maggior generale o grado corrispondente.

Con riferimento a tale ultimo punto e tenuto conto che riguarda previsioni di posizioni soprannumerarie rispetto agli organici dei vertici dei Corpi si ritiene che gli stessi possano produrre effetti emulativi sui Corpi di polizia, tenuto conto che il comparto è governato dal principio di equiordinazione. Sul punto si esprime parere contrario.

Articolo 9 Delega legislativa

Delega il Governo all'adozione di uno o più decreti legislativi per la revisione dello strumento militare, disciplinato dal COM.

Si premette che i criteri di delega proposti hanno una portata molto ampia e comportano oneri dei quali non è presente la quantificazione.

Al riguardo il comma 4, dell'articolo 9, prevede il rinvio espresso all'applicazione dell'articolo 17, comma 2 della legge n. 196 del 2009 senza esplicitare le ragioni per cui non è possibile allo stato quantificare i presumibili effetti finanziari delle misure prefigurate. Sul punto, pur prendendosi atto della vastità della delega, si rileva che dovrebbero essere esplicitamente motivate le ragioni per cui non è possibile allo stato quantificare i presumibili effetti finanziari delle misure prefigurate.

Pertanto, potrebbe valutarsi l'introduzione di criteri e limiti entro i quali ricondurre le future disposizioni attuative, onde valutare la presumibile dimensione finanziaria dell'intervento, eventualmente allo scopo di individuare idonea copertura finanziaria.

Per tale motivo si esprime parere contrario all'attuale formulazione dell'articolo ed in particolare:

- *lettera c)* previsione di un contingente aggiuntivo in sovrannumero, non superiore a cinquemila unità, di personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare ad alta specializzazione, in particolare medici, personale delle professioni sanitarie, tecnici di

laboratorio, ingegneri, genieri, logisti dei trasporti e dei materiali, informatici e commissari, in servizio permanente, da impiegare anche con compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in situazioni di straordinaria necessità e urgenza;

Al riguardo si esprime parere contrario, tenuto conto che il soprannumero all'organico è un istituto connesso ad una contingenza eccezionale e, quindi, per sua natura transitoria. Tale condizione confligge con la previsione di un contingente aggiuntivo strutturale, del tutto analogo ad un incremento di dotazione organica. Dalla previsione di delega derivano oneri non quantificati e non coperti finanziariamente.

- lettera d) istituzione di una riserva ausiliaria dello Stato non superiore a diecimila unità di personale volontario, ripartito in nuclei operativi di livello regionale posti alle dipendenze delle autorità militari individuate con decreto del Ministro della difesa, impiegabile nei casi di cui all'articolo 887, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero, in forma complementare, in attività in campo logistico e di cooperazione civile-militare, disciplinandone la struttura organizzativa, le modalità di funzionamento, nonché lo stato giuridico militare, le modalità di reclutamento, addestramento, collocamento in congedo e richiamo in servizio del relativo personale;

Al riguardo nel rilevare che non appaiono chiare le finalità della delega rispetto alle previsioni dell'articolo 887 del COM, Si rappresenta che la delega è suscettibile di generare nuovi o maggiori oneri non quantificati e coperti.

- lettera e) previsione della possibilità per il personale delle Forze armate di cui all'articolo 930 del decreto legislativo n. 66 del 2010, di transitare, a domanda, anche in altra pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere collocato in un ruolo complementare da istituire in soprannumero agli organici delle Forze armate;

Al riguardo si esprime parere contrario in quanto il personale militare ha uno specifico trattamento giuridico ed economico non equiparabile al restante personale pubblico. Si rappresenta che l'art. 930 del COM già prevede il transito per specifici gradi, escludendo il personale dirigenziale per il quale sono previste altre forme di tutela.

La disposizione inoltre comporterebbe un sostanziale disallineamento con il restante comparto sicurezza-difesa governato dal principio di equiordinazione. La delega è suscettibile di generare nuovi o maggiori oneri non quantificati e coperti.

- f) previsione della possibilità per i volontari in ferma prefissata di partecipare ai concorsi per il

reclutamento nelle altre categorie di personale delle Forze armate ovvero introduzione o incremento delle riserve di posti a loro favore nei medesimi concorsi;

Si rinvia al Dipartimento della Funzione pubblica.

- g) previsione di iniziative per disciplinare la formazione dei volontari in ferma prefissata triennale, associando all'addestramento militare di base e specialistico, incluso quello relativo a operazioni cibernetiche, attività di studio e di qualificazione professionale volte all'acquisizione di competenze polifunzionali utilizzabili anche nel mercato del lavoro, nonché mediante l'ottimizzazione dell'offerta formativa del catalogo dei corsi della Difesa;

La previsione di delega è suscettibile di generare nuovi o maggiori oneri non quantificati né coperti.

- h) implementazione delle misure di agevolazione per il reinserimento dei volontari delle Forze armate congedati senza demerito nel mondo del lavoro, prevedendo, mediante misure agevolative, anche di carattere fiscale, contributivo o di altra natura, che ne favoriscano l'assunzione da parte delle imprese private;

Da tale delega potrebbero derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica anche in termini di minori entrate tributarie e di minori entrate contributive.

- i) aumento delle percentuali di riserva dei posti in favore del personale delle Forze armate di cui all'articolo 1014, comma 1, del decreto legislativo n. 66 del 2010, nei concorsi per le assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche ivi previste, con particolare riferimento alle assunzioni nei corpi di polizia locale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Si rinvia al Dipartimento della Funzione pubblica.

- l) revisione della struttura organizzativa e ordinativa del Servizio sanitario militare secondo criteri interforze e di specializzazione, prevedendo:

- 1) adeguamento di strutture e risorse strumentali anche per l'utilizzazione a supporto del Servizio sanitario nazionale definendone le modalità;
- 2) costituzione di un contingente aggiuntivo in soprannumero, complessivamente pari a 450 unità di ufficiali medici in servizio permanente e a 675 unità di marescialli, graduati e appuntati e carabinieri in servizio permanente da destinare alle professioni sanitarie, ripartito nei rispettivi corpi e ruoli dell'Esercito italiano, della Marina militare, dell'Aeronautica militare e dell'Arma dei carabinieri;

3) possibilità, per i medici militari e il personale militare delle professioni sanitarie, di esercitare l'attività libero professionale intramuraria sulla base di convenzioni stipulate tra il Ministero della difesa, il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e delle finanze e le Regioni.

Al riguardo si esprime parere contrario, tenuto conto che il soprannumero all'organico è un istituto connesso ad una contingenza eccezionale e, quindi, per sua natura transitoria. Tale condizione confligge con la previsione di un contingente aggiuntivo strutturale, del tutto analogo ad un incremento di dotazione organica. Dalla previsione di delega derivano oneri non quantificati e coperti finanziariamente.

- m) istituzione di fascicoli sanitari relativi agli accertamenti sanitari effettuati nell'ambito di una procedura concorsuale di una qualsiasi Forza armata, prevedendo che ad essi sia riconosciuta validità in riferimento a ulteriori procedure concorsuali della stessa o di altra Forza armata, per un arco temporale prestabilito e senza alcuna esplicita richiesta da parte dell'interessato;

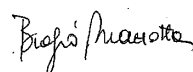
La previsione di delega è suscettibile di generare nuovi o maggiori oneri non quantificati e coperti.

Infine, la RT presenta un riferimento alla copertura finanziaria dell'intero provvedimento nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 4 della legge n. 244/2012, non presente nel testo.

Al riguardo, si evidenzia che l'articolo 4 della legge 244/2012 non quantifica risorse ma, al comma 1, lettera d), rinvia ad un decreto interministeriale l'accertamento dei risparmi di spesa che sono iscritti annualmente sul fondo di cui all'articolo 619 del COM. Pertanto, è necessario quantificare gli oneri riferiti a ciascuno articolo e indicare la corrispondente copertura mediante riduzione delle risorse disponibili a legislazione vigente sul richiamato fondo di cui all'articolo 619 del COM.

Pertanto, per quanto sopra rappresentato, si esprime parere contrario e si restituisce negativamente verificata la relazione tecnica in esame.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale. Atto n. 334.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo – Economia

Atto n. 334

APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale.

Iter: Il provvedimento in esame, all'ordine del giorno della V Commissione della Camera in sede consultiva per la seduta del **12 gennaio 2022**, fa riferimento al programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale.

La Commissione Bilancio, nell'allegato appunto ha richiesto:

| | |
|--|---|
| <p>Nel prendere atto che le risorse previste a copertura del programma in esame appaiono congrue rispetto ai costi da sostenere, perlomeno in riferimento al vigente triennio 2022-2024, quale risultante dal citato decreto di ripartizione in capitoli del bilancio dello Stato, appare tuttavia necessario acquisire dal Governo - anche alla luce dei programmi d'armi già esaminati nel corso della presente legislatura con oneri coperti a valere sulle medesime risorse - da un lato, una conferma circa l'effettiva sussistenza delle risorse per tutte annualità di attuazione del programma stesso, dall'altro, una rassicurazione in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di</p> | <p>Si premette che le risorse, sottese ai programmi di cui il dicastero invia alle Commissioni parlamentari gli atti da sottoporre a parere, godono di copertura finanziaria a legislazione vigente. Tale riscontro, oltre che interno, è opportunamente certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato-MEF, a cui gli atti sono preliminarmente sottoposti e da cui ricevono apposita "bollinatura" (al riguardo per quanto di competenza, si segnala che la relativa copertura finanziaria è assicurata a valere sulle disponibilità previste a legislazione vigente 2022-2024, per tutte le annualità, del sopracitato capitolo/pg n. 7120, pg 20 e pg 40 dello stato di previsione del Ministero della difesa, che le relative risorse risultano assegnate per le esigenze di cui al programma in esame a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 ad eccezione delle risorse previste sul capitolo 7120 pg 04 che risultano assegnate a decorrere dall'anno 2021).</p> <p>Nel particolare, il programma rientra nella programmazione elaborata dal Ministero della Difesa relativa all'impiego ottimale delle risorse stanziata a legislazione vigente con la Legge di Bilancio 2021. In tale contesto, il Ministero della Difesa ha operato la più bilanciata ripartizione delle risorse disponibili orientandole a favore di programmi massimamente qualificanti ai fini delle esigenze di sicurezza nazionale nonché di contribuzione a quella internazionale. Per quanto sopra, l'utilizzo delle suddette risorse per il</p> |
|--|---|

| | |
|---|--|
| <p>spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.</p> | <p>programma in titolo non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere del medesimo portato normativo.</p> |
| <p>Inoltre, considerato che il 2021, anno in cui si prevede l'avvio del programma, è ormai concluso e che pertanto il cronoprogramma di spesa risultante dallo schema di decreto in esame dovrà essere aggiornato, appare necessario acquisire un chiarimento da parte del Governo in merito a tale aggiornamento, evidenziando al riguardo che la dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018, cui sono imputati parte degli oneri, come detto in precedenza, si sviluppa fino al 2033 e non fino al 2034, come invece richiederebbe l'eventuale rimodulazione della copertura a valere sullo stesso.</p> | <p>Nel confermare che i finanziamenti riconosciuti dalla legge n.145 del 2018 presentano effettivamente il citato sviluppo previsionale con un orizzonte temporale quindicennale (2019-2033), si rappresenta che la Scheda Decreto proposta prevede il ricorso alle clausole di "flessibilità gestionale" che la Difesa – posto il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché dei limiti e vincoli dettati dalla normativa vigente – si riserva di utilizzare per ottimizzare lo sviluppo temporale dei programmi, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse assegnate.</p> <p>In particolare, il mancato impegno delle risorse assentite per l'annualità 2021 non comporta l'esigenza di aggiornare il cronoprogramma descritto dalla Scheda, potendo ricorrere alle citate "clausole di flessibilità gestionale" – come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell'anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera "F", in conformità alla legge 196/2009 – funzionali all'ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese approvate.</p> |

Contenuto del provvedimento: Il programma pluriennale in esame è relativo al potenziamento e all'ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale, quale Comando di Componente Aerea Interforze, per permettere la condotta di operazioni aeree di più ampia portata nell'ambito di operazioni interforze in ambito nazionale e multinazionale.

Come precisato dallo Stato maggiore della Difesa nella nota tecnica allegata allo schema di decreto in esame, l'obiettivo del programma è il consolidamento della capacità operativa del JFACC nazionale, con adeguamenti successivi incrementali delle capacità expeditionary/deployable. Secondo il concetto NATO, infatti, quando le capacità CIS (Communication Information System) stanziali del JFACC non consentono la gestione in real time delle operazioni aeree con un adeguato livello di reach-forward e reach-back, è necessario proiettare gli elementi di C2 (Command and Control) aereo in posizione avanzata (in modalità scalare e modulare) per realizzare una maggiore aderenza al Teatro Operativo.

L'onere previsionale complessivo del programma è di 33,32 M€ a condizioni economiche 2021, e sarà completamente finanziato sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da:

- fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1 co. 95 LdB 2019 per 14,2 M€ (Fondo di cui all'art. 1, co. 95 della L. 145/2018, capitolo 7120-40).;
- capitoli del settore investimento a "fabbisogno" del Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa per complessivi 19,12 M€ (capitoli 7120-04, 7120-20).

Roma, 11 gennaio 2022

ALLEGATO 3

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2021, concernente l'acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali. Atto n. 335.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo – Economia

Atto n. 335

APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2021, relativo all'acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali.

Iter: Il provvedimento in esame, all'ordine del giorno della V Commissione della Camera in sede consultiva per la seduta del **12 gennaio 2022**, fa riferimento al programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2021, relativo all'acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali.

La Commissione Bilancio nell'allegato appunto ha richiesto:

Appare opportuno precisare che l'esame parlamentare dello schema di decreto in titolo non può che essere circoscritto alla prima tranche del programma, rispetto alla quale sono state già individuate le relative risorse finanziarie, e che invece la seconda tranche dovrà formare oggetto di un successivo schema di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.

Lo schema di Decreto Ministeriale che si sottopone al parere delle competenti Commissioni parlamentari si riferisce al programma relativo all'acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali. La progettualità si sviluppa su tranche successive ed auto-consistenti che porteranno all'adeguamento e al completamento di tutte le componenti interessate. Coerentemente con le previsioni profferte dal Documento Programmatico Pluriennale 2021-2023 si sottopone ad approvazione l'intero programma, specificando che le ulteriori acquisizioni (tranche successive) saranno subordinate al reperimento delle risorse necessarie. Tale valutazione, lungi dal costituire un impegno o un vincolo per il Parlamento o per il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad allocare dette successive risorse, fornisce chiara evidenza del fabbisogno numerico dei sistemi indispensabili ad assolvere alle missioni assegnate. Sotto tale ottica viene dunque rappresentata al Parlamento l'esigenza operativa da soddisfare, in termini qualitativi oltreché quantitativi, esigenza che evidentemente mantiene funzionalità capacitiva e solido razionale solo quando soddisfatta in toto. In merito, poi, alla realizzazione per tranche successive si evidenzia che tale approccio non è solamente dettato dalla disponibilità insufficiente delle risorse necessarie ad affrontare – con intervento contemporaneo – l'intero panorama delle acquisizioni urgenti richieste dalla Difesa. La

| | |
|---|---|
| | <p>progressività, infatti, traduce utilmente l'importante opportunità di accedere a lotti successivi tecnicamente migliorati nelle prestazioni e nell'efficacia anche grazie all'esperienza maturata nei teatri operativi, ambito di origine di preziose lezioni puntualmente veicolate verso l'industria affinché perfezioni i prodotti rendendoli oltremodo appetibili anche per il mercato dell'export. Infine, si ritiene utile un'ulteriore precisazione in merito alla possibilità che siano attivate tranche acquisitive in mancanza della necessaria copertura finanziaria. Ove tale eventualità costituisse motivo di preoccupazione delle Commissioni, va sottolineato che le acquisizioni dei sistemi d'arma destinati alla Difesa avvengono rigorosamente in c.d. "contabilità ordinaria", ovvero nell'ambito di un sistema di controlli contabili e di legittimità che verificano ex ante l'esatta copertura finanziaria richiesta da un qualsiasi contratto di armamento rendendo questo privo di qualsiasi effetto giuridico laddove tale garanzia non fosse confermata. In sintesi, dunque, in linea con quanto presentato nel Documento Programmatico Pluriennale sono presentati per l'approvazione alle Commissioni parlamentari i programmi in riferimento all'interesse del fabbisogno – tanto in ottica finanziaria che quantitativa – assicurando che l'acquisizione progressiva soddisfa le dotazioni di sotto insiemi via via più ampi delle unità operative della Difesa.</p> |
| <p>Ciò premesso, nel prendere atto che le risorse previste a copertura del programma, perlomeno per il primo triennio di attuazione dello stesso, appaiono congrue rispetto ai costi da sostenere, risulta tuttavia necessario acquisire dal Governo - anche alla luce dei programmi d'armi già esaminati nel corso della presente legislatura con oneri coperti a valere sulle medesime risorse – un chiarimento circa l'effettiva sussistenza delle risorse occorrenti per tutte le annualità di attuazione del programma stesso. Infatti, in considerazione del non trascurabile divario esistente tra l'onere imputato allo stanziamento ordinario dello stato di previsione del Ministero della difesa (piano gestionale n. 1 del capitolo 7120) con riguardo all'ultimo anno del triennio vigente, ossia all'anno 2024, pari a 12 milioni di euro, e l'onere massimo ultratriennale imputato al medesimo stanziamento con riferimento all'anno 2026, pari a 17 milioni di euro, si potrebbe determinare la necessità di dover rifinanziare il capitolo in esame con future leggi di bilancio o altri provvedimenti legislativi, ove non si manifestassero corrispondenti economie di spesa sullo stesso stanziamento.</p> | <p>Al riguardo, si rappresenta che, come da prassi consolidata ed in ossequio alle vigenti normative che regolano la contabilità di Stato, la Difesa opera un' oculata ripartizione delle risorse annualmente assegnate con Legge di Bilancio, in favore dei programmi di ammodernamento e rinnovamento che, di volta in volta, siano ritenuti prioritari per il Dicastero con una distribuzione lungo l'arco temporale del quindicennio. Nonostante l'orizzonte temporale estremamente esteso e il carattere chiaramente previsionale del cronoprogramma descritto, si conferma che, per ogni singola annualità, la somma di tutti gli stanziamenti a valere sui capitoli di investimento del Ministero della Difesa non eccede quanto già assentito o autorizzato. Pertanto, si forniscono assicurazioni in merito alla sussistenza ab initio della necessaria copertura per ogni programma d'investimento della Difesa, nella misura indicata dai rispettivi cronoprogrammi presentati nelle Schede per approvazione. Al contempo, le clausole presenti nel testo – atteso e scontato il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché dei limiti e vincoli dettati dalla normativa vigente – consentono la necessaria flessibilità gestionale atta a garantire, comunque, la capienza sui capitoli e piani di gestione di volta in volta richiamati.</p> |
| <p>Infine, appare necessaria una rassicurazione da</p> | <p>Si premette che le risorse, sottese ai programmi di cui il dicastero invia alle Commissioni parlamentari gli atti</p> |

| | |
|--|--|
| <p>parte del Governo in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.</p> | <p>da sottoporre a parere, godono di copertura finanziaria a legislazione vigente. Tale riscontro, oltre che interno, è opportunamente certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato-MEF, a cui gli atti sono preliminarmente sottoposti e da cui ricevono apposita "bollinatura" <i>(al riguardo, per quanto di competenza, si segnala che la relativa copertura finanziaria è assicurata a valere sulle disponibilità previste a legislazione vigente 2022-2024, per tutte le annualità, del sopracitato capitolo/pg n. 7120, pg 01 dello stato di previsione del Ministero della difesa, che le relative risorse risultano assegnate per le esigenze di cui al programma in esame a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 e che l'utilizzo delle predette risorse non pregiudica precedenti impegni di spesa).</i></p> <p>Nel particolare, il programma rientra nella programmazione elaborata dal Ministero della Difesa relativa all'impiego ottimale delle risorse stanziata a legislazione vigente con la Legge di Bilancio 2021. In tale contesto, il Ministero della Difesa ha operato la più bilanciata ripartizione delle risorse disponibili orientandole a favore di programmi massimamente qualificanti ai fini delle esigenze di sicurezza nazionale nonché di contribuzione a quella internazionale. Per quanto sopra, l'utilizzo delle suddette risorse per il programma in titolo non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere del medesimo portato normativo.</p> |
|--|--|

Contenuto del provvedimento: Il programma pluriennale in esame è relativo all'acquisizione di munizionamenti per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali, impiegati a bordo delle principali Unità Navali della Marina.

Come precisato dallo Stato maggiore della Difesa nella nota tecnica allegata allo schema di decreto in esame, l'obiettivo del programma è il ripianamento delle scorte di munizionamento 76 mm DART e di razzi chaff BULLFIGHTER-D da 130 mm, da impiegare nelle Unità Navali Cavour, Trieste, classe Orizzonte, classe FREMM e classe Pattugliatori Polivalenti di Altura. Tale acquisizione garantirà il progressivo ripristino delle scorte unitamente all'incremento delle prestazioni connesso all'innovazione tecnologica della nuova generazione di forniture, con conseguente adeguamento delle relative tattiche di impiego, attualmente implementate dalla Marina Militare italiana e dai Paesi Alleati.

L'onere previsionale complessivo del programma è di 60 M€, di cui:

una prima tranche di 45,69 M€, finanziata a valere sul Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa (capitolo 7120-01- Spese relative a tutti i settori della componente navale);

una successiva tranche di 14,31 M€, finalizzata all'acquisizione di ulteriori scorte e relativo supporto logistico, sarà contrattualizzata subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione.

Roma, 11 gennaio 2022

ALLEGATO 4

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2021, relativo alla capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure* (DII) e della sua evoluzione in *Defence Cloud*. Atto n. 336.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo – Economia

Atto n. 336

APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2021, relativo alla capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa nell'ambito del più ampio progetto *Defence Information Infrastructure* (DII) e della sua evoluzione in *Defence Cloud*.

Iter: Il provvedimento in esame, all'ordine del giorno della V Commissione della Camera in sede consultiva per la seduta del 12 gennaio 2022, fa riferimento al programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2021, relativo alla capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa nell'ambito del più ampio progetto *Defence Information Infrastructure* (DII) e della sua evoluzione in *Defence Cloud*.

La Commissione Bilancio nell'allegato appunto ha richiesto:

| | |
|--|---|
| Considerato che il 2021, anno in cui si prevede l'avvio del programma, è ormai concluso e che pertanto il cronoprogramma di spesa risultante dallo schema di decreto in esame dovrà essere aggiornato, appare necessario acquisire un chiarimento da parte del Governo in merito a tale aggiornamento. | Nel confermare che i finanziamenti assentiti rappresentano effettivamente lo sviluppo previsionale del programma, si rappresenta che la Scheda Decreto proposta prevede il ricorso alle clausole di “flessibilità gestionale” che la Difesa – posto il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché dei limiti e vincoli dettati dalla normativa vigente – si riserva di utilizzare per ottimizzare lo sviluppo temporale dei programmi, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse assegnate. In particolare, il mancato impegno delle risorse assentite per l'annualità 2021 non comporta l'esigenza di aggiornare il cronoprogramma descritto dalla Scheda, potendo ricorrere alle citate “clausole di flessibilità gestionale” – come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell'anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera “F” – funzionali all'ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese approvate. |
| Ciò premesso, nel prendere atto che le risorse previste a copertura | Al riguardo, si rappresenta che, come da prassi consolidata ed in ossequio alle vigenti normative |

| | |
|--|--|
| <p>del programma, perlomeno per il primo triennio di attuazione dello stesso, appaiono congrue rispetto ai costi da sostenere, risulta tuttavia necessario acquisire dal Governo - anche alla luce dei programmi d'armi già esaminati nel corso della presente legislatura con oneri coperti a valere sulle medesime risorse – un chiarimento circa l'effettiva sussistenza delle risorse occorrenti per tutte le annualità di attuazione del programma stesso. Infatti, in considerazione del non trascurabile divario esistente tra l'onere imputato allo stanziamento ordinario dello stato di previsione del Ministero della difesa (piano gestionale n. 4 del capitolo 7120) con riguardo all'ultimo anno del triennio vigente al momento della redazione dello schema di decreto (triennio 2021-2023), pari a 23,6 milioni di euro, e gli oneri ultratriennali imputati al medesimo stanziamento - che raggiungono nell'anno 2035 un massimo di 80 milioni di euro - si potrebbe determinare la necessità di dover rifinanziare sensibilmente il capitolo in esame con future leggi di bilancio o altri provvedimenti legislativi, ove non si manifestassero corrispondenti economie di spesa sullo stesso stanziamento.</p> | <p>che regolano la contabilità di Stato, la Difesa opera un' oculata ripartizione delle risorse annualmente assegnate con Legge di Bilancio, in favore dei programmi di ammodernamento e rinnovamento che, di volta in volta siano ritenuti prioritari per il Dicastero con una distribuzione lungo l'arco temporale del quindicennio. Nonostante l'orizzonte temporale estremamente esteso e il carattere chiaramente previsionale del cronoprogramma descritto, si conferma che, per ogni singola annualità, la somma di tutti gli stanziamenti a valere sui capitoli di investimento del Ministero della Difesa non eccede quanto già assentito o autorizzato. Pertanto, si forniscono assicurazioni in merito alla sussistenza ab initio della necessaria copertura per ogni programma d'investimento della Difesa, nella misura indicata dai rispettivi cronoprogrammi presentati nelle Schede per approvazione. Al contempo, le clausole presenti nel testo – atteso e scontato il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché dei limiti e vincoli dettati dalla normativa vigente – consentono la necessaria flessibilità gestionale atta a garantire, comunque, la capienza sui capitoli e piani di gestione di volta in volta richiamati.</p> |
| <p>Infine, appare necessaria una rassicurazione da parte del Governo in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.</p> | <p>Si premette che le risorse, sottese ai programmi di cui il dicastero invia alle Commissioni parlamentari gli atti da sottoporre a parere, godono di copertura finanziaria a legislazione vigente. Tale riscontro, oltre che interno, è opportunamente certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato-MEF, a cui gli atti sono preliminarmente sottoposti e da cui ricevono apposita "bollinatura" <i>(al riguardo, per quanto di competenza, si segnala che la relativa copertura finanziaria è assicurata a valere sulle disponibilità previste a legislazione vigente 2022-2024, per tutte le annualità, del sopracitato capitolo/pg n. 7120, pg 04 e pg 42 dello stato di previsione del Ministero della difesa, che le relative risorse risultano assegnate per le esigenze di cui al programma in esame a decorrere dall'esercizio finanziario 2021).</i> Nel particolare, il programma rientra nella programmazione elaborata dal Ministero della Difesa relativa all'impiego ottimale delle risorse stanziate a legislazione vigente con la Legge di Bilancio 2021. In tale contesto, il Ministero della Difesa ha operato la più bilanciata ripartizione delle risorse disponibili orientandole a favore di programmi massimamente qualificanti ai fini delle esigenze di sicurezza nazionale nonché di contribuzione a quella internazionale. Per quanto sopra, l'utilizzo delle suddette risorse per il programma in titolo non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere del medesimo portato normativo.</p> |

Contenuto del provvedimento: Il programma pluriennale in esame è volto al potenziamento della capacità Multi Data Link (MDL) della Difesa per continuare ad assicurare un elevato livello di interoperabilità dello Strumento in ambito interforze, multinazionale e inter-agenzia (NATO/UE e di coalizione).

La capacità datalink si innesta nel nuovo più ampio alveo della Defence Cloud, la nuova infrastruttura ubiquitaria, permeante, sicura ed accessibile che dovrà unire in un continuum informativo, di Comando e Controllo Multidominio e di dati operativi le forze schierate dalle varie componenti dello strumento a diretto vantaggio della loro efficienza collettiva e degli effetti generabili godendo di indiscussa superiorità nei sistemi di interconnessione di rete e di fruizione delle informazioni connotate dal maggior grado di qualità e aggiornamento.

Con riferimento alle finalità del programma lo Stato Maggiore della Difesa fa presente che con esso vengono recepite le Esigenze Operative formulate dalle F.A. nello specifico settore e si inserisce nella più ampia iniziativa della Difesa volta al potenziamento del settore capacitivo di Comando e Controllo Multidominio dello Strumento.

L'onere previsionale complessivo del programma è stimato in circa 532,00 M€.

La spesa graverà sui capitoli di investimento del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse rese disponibili all'uopo sul Fondo stabilito dall'art. 1, comma 14 LdB 2020 (Cap. 7120-42) e sul Bilancio Ordinario (Cap. 7120-04) prevedendo, con il presente schema di decreto, di finanziare il programma nella sua interezza, portandolo a conclusione.

Roma, 11 gennaio 2022

ALLEGATO 5

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2021, concernente l'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 millimetri dell'Esercito italiano.
Atto n. 337.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo – Economia

Atto n. 337

APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2021, relativo all'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 mm dell'Esercito Italiano.

Iter: Il provvedimento in esame, all'ordine del giorno della V Commissione della Camera in sede consultiva per la seduta del **12 gennaio 2022**, fa riferimento al programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2021, relativo all'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 mm dell'Esercito Italiano.

La Commissione Bilancio nell'allegato appunto ha richiesto:

Appare opportuno precisare che l'esame parlamentare dello schema di decreto in titolo non può che essere circoscritto alla prima tranche del programma, rispetto alla quale sono state già individuate le relative risorse finanziarie, e che invece la seconda tranche dovrà formare oggetto di un successivo schema di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.

Lo schema di Decreto Ministeriale che si sottopone al parere delle competenti Commissioni parlamentari si riferisce al programma relativo all'acquisizione di scorte di munizionamento Vulcano nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 mm dell'Esercito Italiano. La progettualità si sviluppa su tranche successive ed auto-consistenti che porteranno all'adeguamento e al completamento di tutte le componenti interessate. Coerentemente con le previsioni profferte dal Documento Programmatico Pluriennale 2021-2023 si sottopone ad approvazione l'intero programma, specificando che le ulteriori acquisizioni (tranche successive) saranno subordinate al reperimento delle risorse necessarie. Tale valutazione, lungi dal costituire un impegno o un vincolo per il Parlamento o per il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad allocare dette successive risorse, fornisce chiara evidenza del fabbisogno numerico dei sistemi indispensabili ad assolvere alle missioni assegnate. Sotto tale ottica viene dunque rappresentata al Parlamento l'esigenza operativa da soddisfare, in termini qualitativi oltreché quantitativi, esigenza che evidentemente mantiene funzionalità capacitiva e solido razionale solo quando soddisfatta in toto. In merito, poi, alla realizzazione per tranche successive si evidenzia che tale approccio non è solamente dettato dalla disponibilità insufficiente delle risorse necessarie ad affrontare – con

| | |
|---|---|
| | <p>intervento contemporaneo – l'intero panorama delle acquisizioni urgenti richieste dalla Difesa. La progressività, infatti, traduce utilmente l'importante opportunità di accedere a lotti successivi tecnicamente migliorati nelle prestazioni e nell'efficacia anche grazie all'esperienza maturata nei teatri operativi, ambito di origine di preziose lezioni puntualmente veicolate verso l'industria affinché perfezioni i prodotti rendendoli oltremodo appetibili anche per il mercato dell'export. Infine, si ritiene utile un'ulteriore precisazione in merito alla possibilità che siano attivate tranche acquisitive in mancanza della necessaria copertura finanziaria. Ove tale eventualità costituisse motivo di preoccupazione delle Commissioni, va sottolineato che le acquisizioni dei sistemi d'arma destinati alla Difesa avvengono rigorosamente in c.d. "contabilità ordinaria", ovvero nell'ambito di un sistema di controlli contabili e di legittimità che verificano ex ante l'esatta copertura finanziaria richiesta da un qualsiasi contratto di armamento rendendo questo privo di qualsiasi effetto giuridico laddove tale garanzia non fosse confermata. In sintesi, dunque, in linea con quanto presentato nel Documento Programmatico Pluriennale sono presentati per l'approvazione alle Commissioni parlamentari i programmi in riferimento all'interezza del fabbisogno – tanto in ottica finanziaria che quantitativa – assicurando che l'acquisizione progressiva soddisfa le dotazioni di sotto insiemi via via più ampi delle unità operative della Difesa.</p> |
| <p>Ciò premesso, nel prendere atto che le risorse previste a copertura del programma, perlomeno per il primo triennio di attuazione dello stesso, appaiono congrue rispetto ai costi da sostenere, risulta tuttavia necessario acquisire dal Governo - anche alla luce dei programmi d'armi già esaminati nel corso della presente legislatura con oneri coperti a valere sulle medesime risorse – un chiarimento circa l'effettiva sussistenza delle risorse occorrenti per tutte le annualità di attuazione del programma stesso. Infatti, in considerazione del non trascurabile divario esistente tra l'onere imputato allo stanziamento ordinario dello stato di previsione del Ministero della difesa (piano gestionale n. 3 del capitolo 7120) con riguardo all'ultimo anno del triennio vigente al momento della redazione dello schema di decreto (triennio 2021-2023), pari a 5 milioni di euro, e gli oneri ultratriennali imputati al medesimo stanziamento - che raggiungono negli anni 2028 e 2029 un massimo di 20 milioni di euro annui - si potrebbe determinare la necessità di dover rifinanziare sensibilmente il capitolo in esame con future leggi di bilancio o altri provvedimenti legislativi, ove non si manifestassero corrispondenti economie di spesa sullo stesso stanziamento.</p> | <p>Al riguardo, si rappresenta che, come da prassi consolidata ed in ossequio alle vigenti normative che regolano la contabilità di Stato, la Difesa opera un'oculata ripartizione delle risorse annualmente assegnate con Legge di Bilancio, in favore dei programmi di ammodernamento e rinnovamento che, di volta in volta siano ritenuti prioritari per il Dicastero con una distribuzione lungo l'arco temporale del quindicennio. Nonostante l'orizzonte temporale estremamente esteso e il carattere chiaramente previsionale del cronoprogramma descritto, si conferma che, per ogni singola annualità, la somma di tutti gli stanziamenti a valere sui capitoli di investimento del Ministero della Difesa non eccede quanto già assentito o autorizzato (<i>al riguardo, per quanto di competenza, si segnala che la relativa copertura finanziaria è assicurata a valere sulle disponibilità previste a legislazione vigente 2022-2024, per tutte le annualità, del sopracitato capitolo/pg n. 7120, pg 03 dello stato di previsione del Ministero della difesa, che le relative risorse risultano assegnate per le esigenze di cui al programma in esame a decorrere dall'esercizio finanziario 2021</i>). Pertanto, si forniscono assicurazioni in merito alla sussistenza ab initio della necessaria copertura per ogni programma d'investimento della Difesa, nella misura indicata dai rispettivi cronoprogrammi presentati nelle Schede per approvazione. Al contempo, le clausole presenti nel testo – atteso e scontato il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché dei limiti e vincoli dettati dalla normativa vigente – consentono la necessaria flessibilità gestionale atta a garantire, comunque, la capienza sui capitoli e piani di gestione di volta in volta richiamati.</p> |
| <p>Inoltre, appare necessaria una rassicurazione da parte del Governo in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in</p> | <p>Si premette che le risorse, sottese ai programmi di cui il dicastero invia alle Commissioni parlamentari gli atti da sottoporre a parere, godono di copertura finanziaria a legislazione vigente.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.</p> | <p>Tale riscontro, oltre che interno, è opportunamente certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato-MEF, a cui gli atti sono preliminarmente sottoposti e da cui ricevono apposita “bollinatura”. Nel particolare, il programma rientra nella programmazione elaborata dal Ministero della Difesa relativa all’impiego ottimale delle risorse stanziata a legislazione vigente con la Legge di Bilancio 2021. In tale contesto, il Ministero della Difesa ha operato la più bilanciata ripartizione delle risorse disponibili orientandole a favore di programmi massimamente qualificanti ai fini delle esigenze di sicurezza nazionale nonché di contribuzione a quella internazionale. Per quanto sopra, l’utilizzo delle suddette risorse per il programma in titolo non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere del medesimo portato normativo.</p> |
| <p>Infine, considerato che il 2021, anno in cui si prevede l’avvio del programma, è ormai concluso e che pertanto il cronoprogramma di spesa risultante dallo schema di decreto in esame dovrà essere aggiornato, appare necessario acquisire un chiarimento da parte del Governo in merito a tale aggiornamento.</p> | <p>Nel confermare che i finanziamenti assentiti rappresentano effettivamente lo sviluppo previsionale del programma, si rappresenta che la Scheda Decreto proposta prevede il ricorso alle clausole di “flessibilità gestionale” che la Difesa – posto il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché dei limiti e vincoli dettati dalla normativa vigente – si riserva di utilizzare per ottimizzare lo sviluppo temporale dei programmi, allo scopo di perseguire l’ottimizzazione e razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse assegnate.</p> <p>In particolare, il mancato impegno delle risorse assentite per l’annualità 2021 non comporta l’esigenza di aggiornare il cronoprogramma descritto dalla Scheda, potendo ricorrere alle citate “clausole di flessibilità gestionale” – come, ad esempio, la reiscrizione delle somme nell’anno successivo quali residui di stanziamento di Lettera “F” – funzionali all’ottimale completamento del programma ed alla razionalizzazione delle spese approvate.</p> |

Contenuto del provvedimento: Il programma pluriennale in esame è relativo all’acquisizione di scorte di munizionamento VULCANO nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 mm dell’Esercito Italiano.

Tale programma, “direttamente destinato alla difesa nazionale”, è afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio), Programma 6 (Pianificazione Generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari ed è finanziato con stanziamenti tratti dai fondi del Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa.

Lo Stato Maggiore della Difesa fa presente che scopo del programma è dotare l’Esercito di una soluzione capacitiva che permetta di potenziare, sia in termini di profondità di ingaggio che di precisione, la capacità dell’artiglieria terrestre (monotubo da 155 mm). Il programma prevede l’approvvigionamento di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per gli obici attualmente in servizio (11170 e PzII2000).

L’onere previsionale complessivo è stimato in 235 M€ la cui 1^ tranche di copertura è assicurata, per complessivi 73 M€, dai capitoli di investimento del Ministero della Difesa nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (capitolo 7120-03).

Roma, 11 gennaio 2022

ALLEGATO 6

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI). Atto n. 338.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO

Atto n. 338

APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, relativo all'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo Operativo Incursori.

Iter: Il provvedimento in esame, all'ordine del giorno della V Commissione della Camera in sede consultiva per la seduta del **12 gennaio 2022**, fa riferimento al programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command (JFACC) nazionale.

La Commissione Bilancio nell'allegato appunto ha richiesto:

Nel prendere atto che le risorse previste a copertura del programma in esame appaiono congrue rispetto ai costi da sostenere in riferimento al vigente triennio 2022-2024, appare tuttavia necessario acquisire dal Governo - anche alla luce dei programmi d'armi già esaminati nel corso della presente legislatura con oneri coperti a valere sulle medesime risorse - da un lato, una conferma circa l'effettiva sussistenza delle risorse anche per le residue annualità di attuazione del programma stesso, dall'altro, una rassicurazione in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.

Si premette che le risorse, sottese ai programmi di cui il dicastero invia alle Commissioni parlamentari gli atti da sottoporre a parere, godono di copertura finanziaria a legislazione vigente. Tale riscontro, oltre che interno, è opportunamente certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato-MEF, a cui gli atti sono preliminarmente sottoposti e da cui ricevono apposita "bollinatura" (al riguardo, per quanto di competenza, si segnala che la relativa copertura finanziaria è assicurata a valere sulle disponibilità previste a legislazione vigente 2022-2024, per tutte le annualità, del capitolo/pg n. 7120, pg 01 dello stato di previsione del Ministero della difesa, che le relative risorse risultano assegnate per le esigenze di cui al programma in esame a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 e che l'utilizzo delle predette risorse non pregiudica precedenti impegni di spesa).

Nel particolare, il programma rientra nella programmazione elaborata dal Ministero della



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo – Economia

| | |
|--|--|
| | Difesa relativa all'impiego ottimale delle risorse stanziata a legislazione vigente con la Legge di Bilancio 2021. In tale contesto, il Ministero della Difesa ha operato la più bilanciata ripartizione delle risorse disponibili orientandole a favore di programmi massimamente qualificanti ai fini delle esigenze di sicurezza nazionale nonché di contribuzione a quella internazionale. Per quanto sopra, l'utilizzo delle suddette risorse per il programma in titolo non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere del medesimo portato normativo. |
|--|--|

Contenuto del provvedimento: Il programma pluriennale in esame è finalizzato all'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante, composta di un pontone galleggiante e di una infrastruttura a terra. La struttura è funzionale alla condotta di attività addestrative avanzate e di profili esercitativi completi nei settori delle operazioni di liberazione ostaggi nel dominio marittimo e per azioni di abbordaggio e presa di controllo di unità mercantili in situazioni ad alto rischio. L'area addestrativa complessa come quella in esame rappresenterebbe, come specifica la nota illustrativa dello Stato maggiore della Difesa, un caso unico nel panorama europeo.

La Difesa fa presente che la piattaforma verrà posizionata ed ancorata nel Seno del Varignano (SP) e il relativo impiego avverrà in linea con i dettami del dritto Diritto Internazionale Umanitario.

Il Gruppo Operativo Incursori (GOI) è, insieme al Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.), una delle articolazioni del Comando Subacquei ed Incursori (COMSUBIN), costituendo la componente di Forze Speciali della Marina Militare.

L'onere complessivo del programma, di previsto avvio nel 2022 e destinato a durare fino al 2026, è stimato in 13,5 milioni di euro, a valere sul bilancio ordinario del Ministero della difesa.

Roma, 11 gennaio 2022